

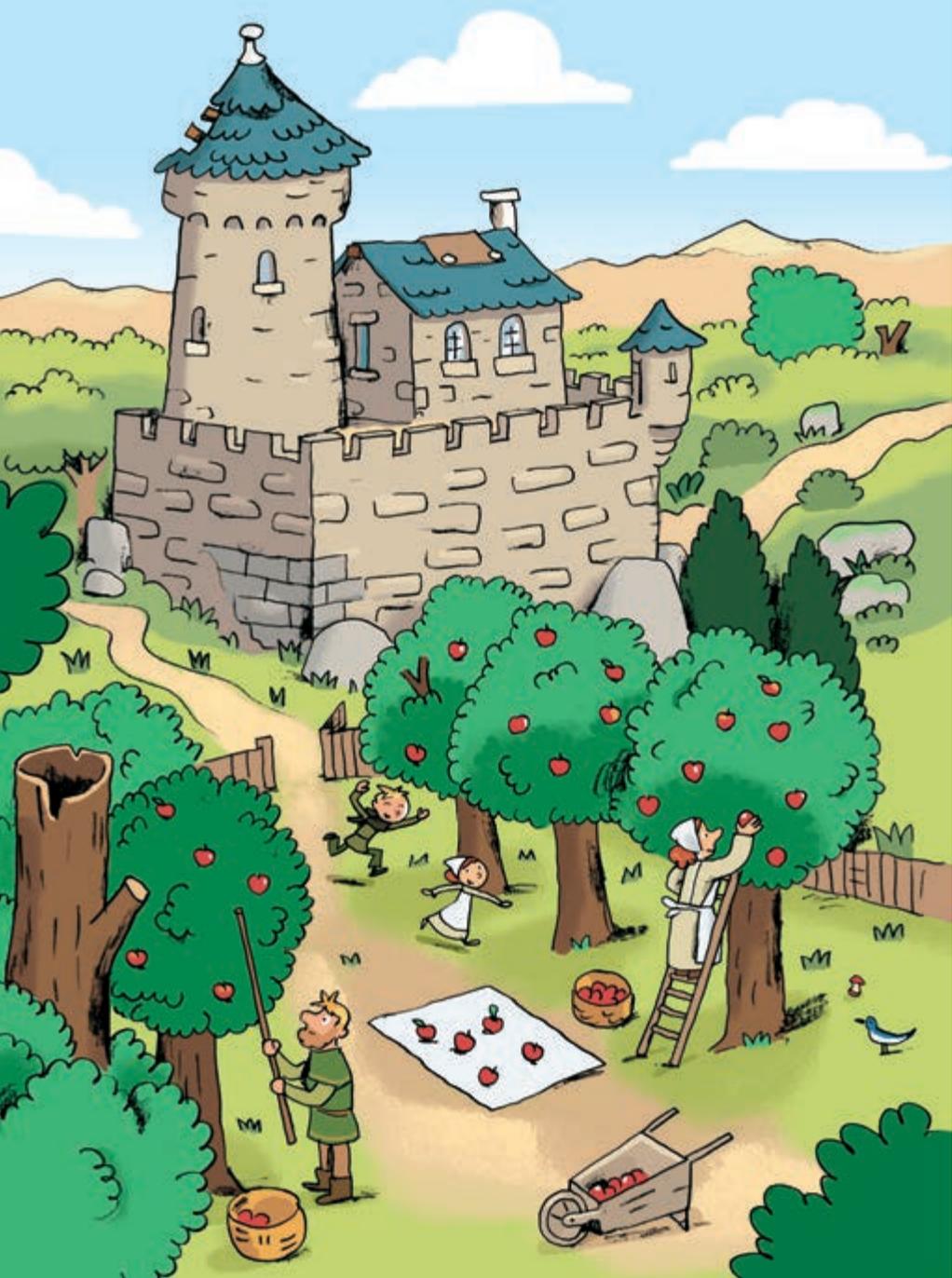
IL SEGRETO DELL'ABBAZIA



I piccoli segreti di Federico

L'apprendistato del cavaliere

All'età di 7 anni l'aspirante cavaliere lascia la sua famiglia ed entra a servizio di un signore. Impara a montare a cavallo e ad usare le armi, come la spada. Durante questi anni, diventa prima paggio, poi scudiero e infine può essere ordinato cavaliere.



Capitolo 1

Ogni bel gioco dura poco!

Come si sta bene al castello di Freddavalle! Il conte Adalberto della Bretella Depantalon e sua moglie Isolde raccolgono le mele mentre Federico e Flora giocano nel prato.

– Bambini, potreste anche venire ad aiutarci! – dice il conte.

– O preferite restare senza mele quest’inverno? – aggiunge donna Isolde.



In effetti, la famiglia della Bretella Depantalon non è molto ricca.

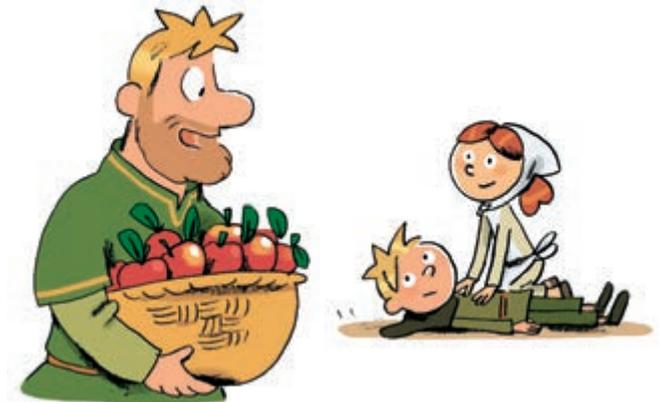
A Freddavalle si mangiano più mele marce* che pavoni arrosto! Il castello casca a pezzi e il conte non ha mai più di una moneta nella borsa.

– Non dite sempre che bisogna sapersi divertire quando è il momento, padre? – grida Federico facendo una capriola.

– E questo... è il momento! – aggiunge Flora saltando addosso a suo fratello.

– Lasciali giocare! – dice donna Isolde.

– E va bene – risponde Messer Adalberto. – Ma ogni bel gioco dura poco.



A cena, mentre Federico e Flora stanno per mangiare la loro zuppa di fave*, Messer Adalberto si alza e dà dei colpetti con il coltello sul suo bicchiere.

– Ascoltate! – proclama a gran voce.
– Ho qualcosa da dirvi...

Federico e Flora si fermano di colpo, con gli occhi sgranati*. Quando il loro papà fa un discorso è segno che sta per succedere qualcosa di importante.

– Sei diventato grande, figlio mio – prosegue Messer Adalberto, rivolgendosi a Federico. – È ora che tu impari a leggere. Così, ho deciso di mandarti alla scuola dell'abbazia della Rocca Rotolante.



Federico lascia cadere il cucchiaino, che finisce dritto dritto nella zuppa. Vedendo l'espressione del fratello, Flora scoppia a ridere e donna Isolde nasconde la bocca dietro al tovagliolo.

– Ma... – balbetta Federico – io non ho bisogno di imparare a leggere! A cosa serve?

– Basta figlio mio! – aggiunge il conte. – Hai giocato e bighellonato* abbastanza. È ora che tu diventi un uomo istruito.



– Ah Ah Ah! – sghignazza Flora. – Noi femmine a scuola non ci andiamo!

– Ecco perché, signorinella, tu imparerai il ricamo, il cucito e la musica con me – le risponde la mamma.

Flora mette il broncio e Federico ne approfitta per prenderla in giro... tocca a lui adesso!

La partenza per l'abbazia è fissata per l'indomani mattina. Nella sua stanza, Federico prepara i bagagli.

– Imparare a leggere... Che idea è mai questa?! – brontola.

Infila nel sacco la sua spada di legno e il suo piccolo elmo nero.

– Potrebbero sempre servire – dice tra sé e sé.

Poi si mette a letto, senza riuscire a prendere sonno. Nella sua testa si accavallano immagini inquietanti dell'abbazia della Roccia Rotolante.